



Città di Imola

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 66 DEL 17/03/2022

OGGETTO : DEFINIZIONE ALIQUOTE 2022 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160)

L'anno duemilaventidue, il giorno diciassette del mese di Marzo alle ore 09:00, su convocazione disposta ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Comunale, in forma mista, con la simultanea e contestuale partecipazione dei Consiglieri Comunali sia in presenza, presso la Sala Consiliare della Residenza Municipale, sia a distanza mediante video conferenza, in conformità alle disposizioni approvate con decreti del Presidente del Consiglio Comunale n. 1622 del 19/10/2020 e n. 873 del 3/05/2021, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza ordinaria.

All'appello risultano presenti ed assenti i componenti qui di seguito elencati:

	PRES	ASS
PANIERI MARCO		X
VISANI ROBERTO	X	
LAFFI LISA	X	
DEGLI ESPOSTI FRANCESCA		X
SORBELLO CHIARA	X	
MANARESI SONIA		X
RICCI CECILIA	X	
TROTTA MARIA LORENA	X	
GUALANDI BRUNA	X	
PAGLIARDINI MIRELLA	X	
BARBIERI DALIA	X	
MAMBELLI JURI		X

DE VEREDICIS ANNA PIA	X	
USSIA ANTONIO		X
MANARA ALAN	X	
SAMACHINI FILIPPO	X	
MARCHETTI DANIELE	X	
CARAPIA SIMONE	X	
BUGANI SERENA	X	
SANGIORGI RICCARDO		X
VACCHI NICOLAS	X	
MERLI MARIA TERESA	X	
VELLA MARINELLA	X	
ROI EZIO		X
CHIARINI REBECCA *	X	

* Presente a distanza

Totale presenti: 18 Totale assenti: 7

Assiste alla seduta il Segretario Generale Simonetta D'Amore.

Presiede il Consigliere Roberto Visani nella sua qualità di Presidente del Consiglio, il quale, constatando la sussistenza del numero legale, pone in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 73 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale gli scrutatori non vengono nominati in quanto non sono previste votazioni segrete.

All'appello erano presenti n. 18 Consiglieri/e Comunali, come da frontino.

Durante l'avvio della trattazione del punto 1 in O.d.G. si sono svolti i seguenti movimenti:

Entra: Cons. Sangiorgi R.

Presenti n. 19

Dopo la pausa disposta in osservanza del Protocollo di prevenzione dei contagi da Covid-19, alla ripresa della seduta, sono **presenti n. 19** Consiglieri/e Comunali come risulta dal 2[^] appello (rispetto al frontino è entrato il Cons. Sangiorgi R.)

Durante il proseguimento della discussione del punto 1 in O.d.G. si sono svolti i seguenti movimenti:

Esce: Presidente del Consiglio Visani R.

Presenti n. 18

Entra: Presidente del Consiglio Visani R.

Presenti n. 19

La seduta, come da programma dei lavori, viene sospesa alle ore 13:00. La seduta riprende nel pomeriggio e sono **presenti n. 22** Consiglieri/e Comunali come risulta dal 3[^] appello (rispetto al frontino sono entrati il Sindaco Panieri M. e i/le Conss. Manaresi S., Mambelli J., Ussia A., Sangiorgi R. e ed è uscita la Cons. Sorbello C.; partecipa inoltre in modalità da remoto la Cons. Vella M.)

Si sono svolti inoltre i seguenti movimenti:

Entrano: Cons. Degli Esposti F., Cons. Sorbello C.

Presenti n. 24

Esce: Presidente del Consiglio Visani R.

Presenti n. 23

Entra: Presidente del Consiglio Visani R.

Presenti n. 24

Dopo la pausa disposta in osservanza del Protocollo di prevenzione dei contagi da Covid-19, alla ripresa della seduta, sono **presenti n. 23** Consiglieri/e Comunali come risulta dal 4[^] appello (rispetto al frontino sono entrati il Sindaco Panieri M. e i/le Degli Esposti F., Manaresi S., Mambelli J., Ussia A., Sangiorgi R. ed è uscito il Cons. Carapia S.; la Cons. Vella M. partecipa in modalità da remoto).

In proseguimento dei lavori, durante la votazione degli emendamenti, si sono poi svolti i seguenti movimenti:

Esce: Cons. Ricci C.

Presenti n. 22

Entra: Cons. Ricci C.

Presenti n. 23

Esce: Cons. Vella M.

Presenti n. 22

Entra: Cons. Vella M.

Presenti n. 23

Al termine della votazione degli emendamenti la seduta è sospesa.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 22:30 sono **presenti n. 21** Consiglieri/e Comunali come risulta dal 5[^] appello (rispetto al frontino sono entrati il Sindaco Panieri M. e i/le Degli Esposti F., Manaresi S., Mambelli J., Ussia A., Sangiorgi R. e sono usciti il/le Conss. Sorbello C., Carapia S. e Chiarini R.; i/le Conss. Trotta M.L., Mambelli J. e Vella M. partecipano in modalità da remoto).

Durante la trattazione del punto 2 relativo alla presentazione e discussione congiunta delle mozioni e durante le operazioni di votazione delle stesse iscritte dal n. 3 al n. 21 in O.d.G non si sono svolti movimenti.

Presenti n. 21

_____ . _____ . _____

Ed in prosecuzione di adunanza,

il Presidente del Consiglio Visani Roberto, considerato che nell'ambito della trattazione dell'oggetto iscritto al punto n. 1 relativo a "NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022 - ART. 170 COMMA 1 D.LGS. 267/2000" E "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)" sono state congiuntamente discusse anche le proposte di delibere collegate al Bilancio iscritte ai punti nn. 22, 23 e 24 dell'O.d.G. (cfr. verbale di deliberazione n. 45 del 17/03/2022), dispone l'avvio della votazione del punto iscritto al n. 22 dell'O.d.G., relativo a "DEFINIZIONE ALIQUOTE 2022 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160)".

Pone, quindi, in votazione palese il seguente atto deliberativo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale di questo Comune n. 228 del 30/11/2011 è stato stabilito di conferire al Nuovo Circondario Imolese le funzioni comunali in materia di "Servizio Tributi" e "Gestione delle risorse umane" al fine della loro gestione in forma associata secondo i tempi e le modalità previsti nelle convezioni allegate al suddetto provvedimento, definendo all'art. 6 della fattispecie relativa alla funzione associata del Servizio Tributi, la dotazione di un'unica struttura organizzativa suddivisa in due poli territoriali, alle dirette dipendenze del Circondario (Area Est: Comuni di Imola, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio e Area Ovest: Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Castel Guelfo di Bologna);

PRESO ATTO del Decreto NCI n. 762 del 5.8.2021 del Presidente del Nuovo Circondario Imolese di nomina della Dott.ssa Paparozzi Claudia quale dirigente del Servizio Tributi Associato Nuovo Circondario Imolese;

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 83 del 25.3.2021 di determinazione delle aliquote IMU per l'anno 2021, ai sensi degli articoli 1 commi da 739 a 783e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) di disciplina della nuova Imposta Municipale propria (IMU);

RICHIAMATO l'art. 1, comma 738 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in base al quale l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639 della legge 27.12.2013, n. 147 è abolita e contestualmente vengono indicate quale disciplina della Imposta Municipale propria (IMU) le disposizioni dai commi 739 a 783 e considerato nello specifico quanto previsto in materia d'imposta municipale propria (IMU) ai commi 756, 757 e 767, della citata legge 160/2019;

PRESO ATTO dei commi da 748 a 755 disciplinanti la materia delle aliquote della nuova IMU, di cui all'art.1 della legge 27/12/2019 n. 160;

VISTA la Risoluzione Ministeriale 1/DF del MEF-Dipartimento delle Finanze, datata 18/2/2020, di chiarimenti in merito al prospetto delle aliquote previsto dall'art. 1 commi 756,757 e 767 della legge 160/2019;

ATTESO che alla data odierna il decreto di cui al comma 756 della legge 160/2019 non è stato approvato e che pertanto la presente deliberazione viene adottata riservandosi di verificare, alla luce dell'emanando decreto, la coerenza con le prescrizioni che saranno ivi indicate;

RILEVATO che, in relazione a quanto chiarito dal MEF con la predetta risoluzione ministeriale n. 1/2020, la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art.1, comma 756 della legge n. 160 del 2019, dall'anno 2021;

PRESO ATTO inoltre che, alla luce dei sopra illustrati commi 756 e 757 per l'anno 2020, e comunque sino all'adozione del decreto di cui al comma 756, per la trasmissione al MEF, l'inserimento nell'apposito portale del federalismo fiscale ad opera dei Comuni della delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU deve avvenire mediante semplice inserimento del testo della stessa, come stabilito, in via generale, dall'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché dal Decreto Ministeriale 20 luglio 2021 recante "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 16 agosto 2021 che prevede che le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane, ai sensi del comma 15 dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, avvenga utilizzando il formato elettronico con le specifiche tecniche ivi previste (fra cui: essere documento informatico nativo in formato PDF/A-1 accessibile, sottoscritto dal Responsabile del procedimento con apposizione di una firma digitale in formato PAdES ed essere leggibile mediante software di pubblico dominio);

CONSIDERATO altresì che, sensi del medesimo comma 753, art.1, Legge n. 160/2019, è riservato allo Stato il gettito di imposta municipale propria di cui all'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, così come previsto anche dalle norme relative alle annualità precedenti;

RICHIAMATO il comma 748 dell'art. 1 della soprarichiamata legge 160/2019, legge di stabilità 2020, che definisce assoggettate ad IMU le sole abitazioni principali e le relative pertinenze di Categoria A1, A8 e A9;

VISTO il comma 750, art.1, L.160/2019, che stabilisce l'aliquota base per i fabbricati rurali strumentali (art.9 c. 3-bis DL 557/1993) nella misura dello 0,1%, - mentre nella normativa precedente erano esentati da IMU, consentendo comunque ai Comuni di diminuire detta aliquota fino al totale azzeramento;

VISTO il comma 751, art.1, L.160/2019, che stabilisce l'aliquota base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita, ma che a decorrere dal 1.1.2022, sono esentati;

VISTI i disposti dei commi seguenti dell'art.1 della L.160/2019:

- comma 748 : aliquota base per le abitazioni principali assoggettate all'imposta IMU, quindi quelle "di lusso", classificate catastalmente in A/1, A8 e A/9 e relative pertinenze, pari allo 0,5%, con possibilità per i Comuni di aumentarla di 0,1% o di diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 752 : aliquota base per i terreni agricoli pari allo 0,76%, con possibilità per i Comuni di aumento sino allo 1,06% o di diminuzione sino all'azzeramento;
- comma 753 : aliquota base per i fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D pari allo 0,86%, con possibilità per i Comuni di aumento sino allo 1,06% o di diminuzione sino al limite dello 0,76% (quota Stato);
- comma 754 : aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, pari allo 0,86%, con possibilità per i Comuni di aumento sino allo 1,06% o di diminuzione sino all'azzeramento;

RICHIAMATO inoltre il comma 850 dell'art. 1 legge 160/2019, in base al quale viene ridotto il fondo solidarietà comunale (art. 1 comma 448 della legge 232/2016) a seguito di minore esigenza di ristoro ai comuni delle minori entrate TASI;

PRESO ATTO dell'esenzione introdotta dall'art.1, comma 751 della legge 160/2019 a decorrere dal 1.1.2022 dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita;

RITENUTO di definire le aliquote IMU 2022, come segue:

1) Aliquota **ordinaria** ai fini **IMU** nella misura del **10,6 per mille**, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota, compreso gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e le aree edificabili; nonché **compreso i possessori soggetti passivi** che concedono a titolo di abitazione principale, risultante da residenza anagrafica, **immobili ad uso abitativo e relative pertinenze in comodato gratuito a parenti in linea retta genitore/figlio o collaterale fratello/sorella**. Per pertinenze dell'abitazione principale che usufruisce dell'aliquota agevolata in quanto concessa in comodato si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

2) aliquote **agevolate IMU**:

Comodato gratuito: ferma restando l'autonoma applicabilità della riduzione del 50% della base imponibile stabilita dal comma 747 lett. c) della legge 160/2019, **aliquota IMU al 9,4 per mille** ai proprietari che concedono a titolo di abitazione principale, risultante da residenza anagrafica, unità immobiliare ad uso abitativo (escluso cat. A1, A8, A9) e relative pertinenze (esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) a parenti in linea retta di primo grado: genitore/figlio e viceversa, unitamente al requisito della residenza di comodante e comodatario nello stesso comune di Imola e previa registrazione all'Agenzia delle entrate del contratto di comodato. Condizione indispensabile del comodante: possedere la sola ed esclusiva unità abitativa concessa in comodato oltre alla propria abitazione principale su tutto il territorio dello Stato italiano.

Canone concordato: al **9,6 per mille** ai proprietari che concedono in locazione a titolo di abitazione principale, **risultante da residenza anagrafica del conduttore**, immobili ad uso abitativo e relative pertinenze alle condizioni previste dagli accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della Legge 9.12.1998, n. 431 (c.d. locazioni a canone concordato), previa comunicazione corredata da copia del contratto di affitto entro il termine di pagamento della prima rata, prevista al comma 760 art. 1 legge 160/2019;

Canone concordato: al **10 per mille** ai proprietari che concedono in locazione immobili ad uso abitativo e relative pertinenze alle condizioni previste dagli accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della Legge 9.12.1998, n. 431 (c.d. locazioni a canone concordato), previa comunicazione corredata da copia del contratto di affitto entro il termine di pagamento della prima rata, prevista al comma 760 art. 1 legge 160/2019, pena decadenza dall'aliquota agevolata;

- aliquota **IMU al 4,6 per mille** agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari – ovvero Acer, che beneficiano, altresì, della detrazione

per l'abitazione principale prevista per le unità immobiliari di € 200,00 di cui all'art. 8 comma 4 del D.Lgs. n. 504/92 (art. 1 comma 749 legge 160/2019);

- aliquota **agevolata IMU al 8,6 per mille** a tutti i terreni agricoli (ad eccezione dei terreni agricoli che beneficiano di esenzione IMU dal 2016: terreni di cui all'art. 7 comma 1 lett. h) del D.Lgs. n. 504/92 - riportata ai criteri di cui alla circolare ministeriale 9/93 – e terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione) e **per le abitazioni in possesso del requisito di ruralità** ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 6 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, così come modificato dalla Legge del 24/12/2007 n. 244, articolo 1 risultante da iscrizione nella apposita categoria catastale ovvero da iscrizione catastale riportante la annotazione di ruralità ai sensi dell'art. 2 comma 5 ter D.L. n. 102/2013 convertito in Legge n. 124/2013. In riferimento alle predette abitazioni rurali, all'Ufficio Tributi deve essere consegnata dal contribuente ed entro il termine di pagamento della prima rata, (della seconda se la soggettività passiva è successiva alla scadenza della prima rata), idonea dichiarazione in autocertificazione, ai sensi della normativa (Dpr 445/2000), relativamente al possesso dei requisiti di ruralità, ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 6 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, e successive modifiche;

- aliquota **del 0,0 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 1, comma 750 della legge 27.12.2019, n. 160;

3) **aliquota massima IMU del 6 per mille**, limitatamente alle unità immobiliari classificate nella categoria catastale A1, A8 e A9 **adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze**, ovvero che usufruiscono delle assimilazioni all'abitazione principale indicate all'art. 3 del Regolamento IMU, applicando **la detrazione di € 200,00 prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale**, come indicata all'art. 1 comma 748 L. 160/2019;

RICHIAMATE le aliquote agevolate al 9,6 per mille e al 10 per mille di cui sopra specifiche per immobili **locati a canone concordato** (art. 1 comma 760 legge 160/2019), ed evidenziato che l'abbattimento del 25 % dell'importo IMU dovuto è applicato alla singola aliquota, fermo restando ogni ulteriore requisito di legge e di cui al punto 2) e a condizione venga inviata la comunicazione all'uopo predisposta da parte dell'Ufficio Tributi e resa disponibile sul sito dedicato corredata da copia del contratto di affitto entro il termine di pagamento della prima rata, pena decadenza (entro il termine della seconda rata se la condizione è acquisita successivamente alla scadenza della prima rata);

RICHIAMATA altresì l'aliquota agevolata per il comodato gratuito al 9,4 per mille di cui sopra e considerato che è applicabile dal contribuente che provveda a rendere comunicazione all'ufficio Tributi entro il termine di pagamento della prima rata (entro il termine della seconda rata se la condizione è acquisita successivamente alla scadenza della prima rata), all'uopo predisposta da parte dell'Ufficio Tributi e resa disponibile sul sito dedicato. Tale aliquota, per i contribuenti in possesso dei requisiti disposti dal comma 747 lett. C) art. 1 legge 160/2019, è potenzialmente cumulabile con l'abbattimento al 50% della base imponibile spettante alle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, **concesse in comodato** dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, alle condizioni e con i requisiti di legge;

CONSIDERATO che tali aliquote IMU rispettano i limiti di legge, in aumento e in diminuzione previsti dalla legge di stabilità 2020, ai commi sopra indicati, determinano una

potenziale entrata stimata a bilancio 2022 pari ad € 15.710.000,00, per imposta IMU 2022 (al netto dell'alimentazione del comune al F.S.C.), tenendo in debita considerazione anche dell'andamento del gettito dell'entrata per Imposta IMU 2021;

VISTO l'art. 52 D.Lgs. n. 446/97 e l'art.7 del D.Lgs.267/00;

VISTO il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio, con proroga di quelle in corso in caso di mancata approvazione;

VISTO il decreto Ministero dell'Interno del 24.12.2021 (G.U. n.309 del 30.12.2021) con cui il termine per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024 viene differito al 31 marzo 2022, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio del bilancio, ai sensi dell'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 267/2000, sino a tale data;

ATTESA la necessità di dichiarare ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'eseguibilità immediata della presente deliberazione, in quanto presupposto per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame della competente Commissione Consiliare n. 1 "Bilancio Preventivo, Rendiconto del Comune, Istituzioni, Aziende Speciali, Consorzi e Società o Enti e gli altri organismi a prevalente capitale pubblico locale al quale il Comune partecipa, escluso l'ASP, Patrimonio" nella seduta del 22 febbraio 2022;

VISTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 art. 49, 1° comma, sono stati acquisiti i pareri favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente dell'Ufficio Tributi Associato Dott.ssa Claudia Paparozzi e in ordine alla regolarità contabile del Responsabile Servizio Finanziario, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

1) di definire per l'anno 2022, sulla base delle valutazioni espresse in premessa, in coerenza con quanto stabilito dai commi da 748 a 755 disciplinanti la materia delle aliquote della nuova IMU, di cui all'art.1 della legge 27/12/2019 n. 160 e dei commi 756, 757 e 767, della stessa legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), nonché dei chiarimenti forniti dalla risoluzione ministeriale n. 1/DF del MEF-Dipartimento delle Finanze, datata 18/02/2020, in merito al prospetto delle aliquote previsto dall'art. 1 commi 756,757 e 767 della legge 160/2019, le seguenti aliquote IMU:

a) Aliquota **ordinaria** ai fini **IMU** nella misura del **10,6 per mille**, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota, compreso gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e le aree edificabili; nonché **compreso i possessori** soggetti passivi di **immobili ad uso abitativo e relative pertinenze** che concedono in **comodato gratuito a parenti in linea retta genitore/figlio o collaterale fratello/sorella** a titolo di abitazione principale, risultante da residenza anagrafica. Per pertinenze dell'abitazione principale che usufruisce dell'aliquota agevolata in quanto concessa in comodato si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

b) aliquote **agevolate IMU**:

Comodato gratuito: ferma restando l'autonoma applicabilità della riduzione del 50% della base imponibile stabilita dal comma 747 lett. c) della legge 160/2019, **aliquota IMU al 9,4 per mille** ai proprietari che concedono a titolo di abitazione principale, risultante da residenza anagrafica, unità immobiliare ad uso abitativo (escluso cat. A1,

A8, A9) e relative pertinenze (esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) a parenti in linea retta di primo grado: genitore/figlio e viceversa, unitamente al requisito della residenza di comodante e comodatario nello stesso comune di Imola e previa registrazione all'Agenzia delle entrate del contratto di comodato. Condizione indispensabile del comodante: possedere la sola ed esclusiva unità abitativa concessa in comodato oltre alla propria abitazione principale su tutto il territorio dello Stato italiano.

Canone concordato: al 9,6 per mille ai proprietari che concedono in locazione a titolo di abitazione principale, **risultante da residenza anagrafica del conduttore**, immobili ad uso abitativo e relative pertinenze alle condizioni previste dagli accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della Legge 9.12.1998, n. 431 (c.d. locazioni a canone concordato), previa comunicazione corredata da copia del contratto di affitto entro il termine di pagamento della prima rata, prevista al comma 760 art. 1 legge 160/2019;

Canone concordato: al 10 per mille ai proprietari che concedono in locazione immobili ad uso abitativo e relative pertinenze alle condizioni previste dagli accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della Legge 9.12.1998, n. 431 (c.d. locazioni a canone concordato), previa comunicazione corredata da copia del contratto di affitto entro il termine di pagamento della prima rata, prevista al comma 760 art. 1 legge 160/2019, pena decadenza dall'aliquota agevolata;

- aliquota **IMU al 4,6 per mille** agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari – ovvero Acer, che beneficiano, altresì, della detrazione per l'abitazione principale prevista per le unità immobiliari di € 200,00 di cui all'art. 8 comma 4 del D.Lgs. n. 504/92 (art. 1 comma 749 legge 160/2019);

- aliquota **agevolata IMU al 8,6 per mille** a tutti i terreni agricoli (ad eccezione dei terreni agricoli che beneficiano di esenzione IMU dal 2016: terreni di cui all'art. 7 comma 1 lett. h) del D.Lgs. n. 504/92 - riportata ai criteri di cui alla circolare ministeriale 9/93 – e terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione) e **per le abitazioni in possesso del requisito di ruralità** ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 6 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, così come modificato dalla Legge del 24/12/2007 n. 244, articolo 1 risultante da iscrizione nella apposita categoria catastale ovvero da iscrizione catastale riportante la annotazione di ruralità ai sensi dell'art. 2 comma 5 ter D.L. n. 102/2013 convertito in Legge n. 124/2013. In riferimento alle predette abitazioni rurali, all'Ufficio Tributi deve essere consegnata dal contribuente ed entro il termine di pagamento della prima rata, (della seconda se la soggettività passiva è successiva alla scadenza della prima rata), idonea dichiarazione in autocertificazione, ai sensi della normativa (Dpr 445/2000), relativamente al possesso dei requisiti di ruralità, ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 6 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, e successive modifiche;

- aliquota **del 0,0 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 1, comma 750 della legge 27.12.2019, n. 160;

c) **aliquota massima IMU del 6 per mille**, limitatamente alle unità immobiliari classificate nella categoria catastale A1, A8 e A9 **adibite ad abitazioni principali e**

relative pertinenze, ovvero che usufruiscono delle assimilazioni all'abitazione principale indicate all'art. 3 del Regolamento IMU, applicando **la detrazione di € 200,00 prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale**, come indicata all'art. 1 comma 748 L. 160/2019;

2) di precisare che **le aliquote agevolate al 9,6 per mille e al 10 per mille** di cui sopra specifiche per immobili **locati a canone concordato** (art. 1 comma 760 legge 160/2019), ed evidenziato che l'abbattimento del 25 % dell'importo IMU dovuto è applicato alla singola aliquota, fermo restando ogni ulteriore requisito di legge e di cui al punto 1. lett. b) 2° cpv e a condizione venga inviata la comunicazione all'uopo predisposta da parte dell'Ufficio Tributi e resa disponibile sul sito dedicato corredata da copia del contratto di affitto entro il termine di pagamento della prima rata, pena decadenza (entro il termine della seconda rata se la condizione è acquisita successivamente alla scadenza della prima rata);

3) di precisare altresì **l'aliquota agevolata per il comodato gratuito al 9,4 per mille** di cui al punto 1. Lett. b) 1° cpv. è applicabile dal contribuente che provveda a rendere comunicazione all'ufficio Tributi entro il termine di pagamento della prima rata (entro il termine della seconda rata se la condizione è acquisita successivamente alla scadenza della prima rata), all'uopo predisposta da parte dell'Ufficio Tributi e resa disponibile sul sito dedicato;

4) di dare atto che il gettito atteso sull'annualità 2022 ammonta ad € 15.710.000,00;

5) di riservarsi, qualora venga approvato il decreto di cui al comma 756 della legge 160/2019 di disciplina delle aliquote IMU, la verifica di coerenza delle aliquote stesse con le prescrizioni che saranno ivi indicate;

6) di dare atto che ai sensi del comma 767, art.1, L.160/2019, la presente delibera acquista efficacia per l'anno di riferimento solo ove pubblicata entro il 28 ottobre del medesimo anno e che, a tal fine, detta trasmissione deve avvenire entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Il Cons. Vacchi Nicolas (Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia) dichiara che il Gruppo Fratelli d'Italia non parteciperà al voto degli oggetti iscritti ai punti 22, 23 e 24 dell'O.d.G.

La votazione con voti palesi per alzata di mano per i presenti in aula che partecipano al voto e per affermazione vocale – audio per i Consiglieri collegati in videoconferenza ha dato i seguenti risultati:

presenti	n. 19
favorevoli	n. 15

Sindaco Panieri M.

Cons. Visani R., Cons. Laffi L., Cons. Degli Esposti F., Cons. Manaresi S., Cons. Ricci C., Cons. Trotta M.L., Cons. Gualandi B., Cons. Pagliardini M., Cons. Barbieri D., Cons. Mambelli J., Cons. De Veredicis A.P. **(Gruppo Partito Democratico)**

Cons. Manara A., Cons. Ussia A. **(Gruppo Imola Corre)**

Cons. Samachini F. **(Gruppo Imola Coraggiosa Ecologista Progressista)**

contrari	n. 4
----------	------

Cons. Marchetti D., Cons. Bugani S., Cons. Sangiorgi R. **(Gruppo Lega per Salvini Premier)**

Cons. Vella M. **(Gruppo Lista Civica Cappello Sindaca)**

astenuti	n. 0
----------	------

Il Presidente Consiglio proclama il seguente esito: il Consiglio Comunale approva

Vista la richiesta di immediata eseguibilità del presente provvedimento, al fine di poter procedere nell'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024, il Presidente, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, dispone separata successiva votazione.

La votazione con voti palesi per alzata di mano per i presenti in aula che partecipano al voto e per affermazione vocale – audio per i Consiglieri collegati in videoconferenza ha dato i seguenti risultati:

presenti	n. 19	
favorevoli	n. 15	Sindaco Panieri M. Cons. Visani R., Cons. Laffi L., Cons. Degli Esposti F., Cons. Manaresi S., Cons. Ricci C., Cons. Trotta M.L., Cons. Gualandi B., Cons. Pagliardini M., Cons. Barbieri D., Cons. Mambelli J., Cons. De Veredicis A.P. (Gruppo Partito Democratico) Cons. Manara A., Cons. Ussia A. (Gruppo Imola Corre) Cons. Samachini F. (Gruppo Imola Coraggiosa Ecologista Progressista)
contrari	n. 4	Cons. Marchetti D., Cons. Bugani S., Cons. Sangiorgi R. (Gruppo Lega per Salvini Premier) Cons. Vella M. (Gruppo Lista Civica Cappello Sindaca)
astenuti	n. 0	

Il Presidente dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile

(Gli interventi sono trascritti in allegato alla presente deliberazione come risultanti nel file audio di registrazione della seduta tenuta con apposito sistema telematico)

Del che si è redatto il presente verbale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Roberto Visani

(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE

Simonetta D'Amore

(atto sottoscritto digitalmente)